



RE-Work

REsearching for REmaking Work and Organizing

REGOLAMENTO DEL CENTRO

Premessa

Il Centro nasce dall'idea di studiare e ipotizzare possibili percorsi di ripensamento del lavoro e delle organizzazioni, orientati al miglioramento della qualità della vita lavorativa, avendo cura di radicare le proprie analisi dentro i processi in atto e di costruire relazioni con attori significativi interessati ai temi del Centro.

Art. 1 - Denominazione e sede

1. RE-WORk è un Centro di ricerca istituito presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi di Verona nel rispetto delle norme statuarie e regolamentari dell'Ateneo.
2. Il Centro ha sede presso il Dipartimento Scienze Umane, dell'Università di Verona, Lungadige Porta Vitoria 41 (Chiostro S. Maria della Vittoria).

Art. 2 - Finalità

1. RE-WORk ha principalmente lo scopo di promuovere e realizzare attività di ricerca e divulgazione scientifica sui temi del cambiamento del lavoro (principalmente in termini di organizzazione del lavoro, contenuto del lavoro, cultura del lavoro e sistemi di regolazione) e delle implicazioni che i cambiamenti producono sulla qualità della vita lavorativa delle persone al lavoro.
2. In particolare, le finalità del Centro sono di:
 - (a) promuovere e realizzare progetti di ricerca;
 - (b) promuovere e organizzare occasioni di confronto a carattere scientifico sulle attività di ricerca realizzate dal Centro e sui temi di interesse del Centro;
 - (c) promuovere e organizzare iniziative di divulgazione delle risultanze, nonché eventi di informazione e sensibilizzazione sui temi del cambiamento nel lavoro e le conseguenti implicazioni sulla qualità della vita lavorativa, anche attraverso il coinvolgimento di soggetti non esperti (secondo la prospettiva della "terza missione");
 - (d) promuovere e organizzare iniziative formative sui temi della qualità della vita lavorativa (quali summer school, cicli di seminari, ecc.), indirizzate principalmente agli addetti ai lavori;

- (e) curare la pubblicazione, a mezzo stampa ed elettronico, delle risultanze delle attività di ricerca e di documenti sui temi di interesse del Centro.
3. L'attività del Centro si sviluppa attorno ad alcuni presupposti di fondo:
- (a) fare propria una chiave di lettura di carattere sociologico dei mutamenti del lavoro e delle implicazioni che tali mutamenti generano sulla vita delle persone al lavoro
 - (b) muoversi nel rispetto imprescindibile di un approccio interdisciplinare e transdisciplinare alla lettura e interpretazione dei fenomeni legati al mondo del lavoro, strutturando connessioni con componenti di diversi Dipartimenti dell'Ateneo di Verona;
 - (c) rivolgere una specifica attenzione al raccordo con il territorio e i soggetti significativi, in qualità di co-attori delle iniziative di ricerca, divulgazione scientifica e promozione di attività formative e informative;
 - (d) stabilire connessioni con altri Centri, primariamente quelli appartenenti al Dipartimento di Scienze Umane e dell'Università di Verona, per costruire momenti di sviluppo congiunto delle attività;
 - (e) strutturare reti di collaborazione a livello nazionale e internazionale in relazione alle attività istituzionali del Centro.

Art. 3 - Aree prioritarie di interesse scientifico

1. Nella sua fase istitutiva il Centro RE-WORk individua come prioritarie tre aree di interesse scientifico.

(a) Qualità della vita lavorativa

Questa area di ricerca esplora la qualità della vita lavorativa, nelle sue dimensioni 'oggettive' e 'soggettive', a partire dalla concreta contestualizzazione nei luoghi di lavoro. In particolare, le attuali trasformazioni delle condizioni di lavoro invitano a indagare dimensioni come lo sviluppo di competenze, l'autonomia, il controllo, la partecipazione, e il rapporto fra vita e lavoro, ad esempio in relazione all'emergere di nuove forme lavorative. L'approccio allo studio della qualità della vita lavorativa del Centro si contraddistingue per mettere in relazione l'organizzazione del lavoro coi diversi bisogni e aspirazioni di lavoratori e lavoratrici e per approfondire aspetti legati al contenuto e al processo di lavoro.

(b) Culture del lavoro e delle organizzazioni

Questa area di ricerca è volta a comprendere le culture del lavoro delle diverse popolazioni lavorative, la soggettività di lavoratori e lavoratrici, come i valori e le norme modellano i processi di costruzione identitaria e i processi di identificazione all'interno delle organizzazioni, le culture organizzative e le questioni legate all'etica e alla cittadinanza organizzativa con particolare riferimento alle disuguaglianze generate dall'intersezione di diverse dimensioni quali il genere, l'etnia, l'età, l'orientamento religioso o le preferenze sessuali. Nell'analizzare gli aspetti culturali del lavoro e delle organizzazioni in un'ottica interdisciplinare l'obiettivo del Centro è quello di esplorarne gli effetti sulla vita di lavoratori/trici e sulle organizzazioni e di immaginare modalità alternative e più inclusive di vita comunitaria.

(c) Forme di rappresentanza del lavoro

Questa area di ricerca studia come cambiano le forme di rappresentanza, i sistemi di regolazione del lavoro e il ruolo delle parti (individuali e collettive), nonché quali sono le nuove forme di organizzazione collettiva degli interessi di lavoratori e lavoratrici, quali sono i limiti e

le potenzialità della contrattazione collettiva con particolare riferimento a quella di secondo livello, come si esercita la collective voice e quali sono le forme – tradizionali e alternative – di conflittualità, cooperazione e mobilitazione realizzate da lavoratori e lavoratrici. Questa area di ricerca pone in dialogo le diverse prospettive disciplinari del Centro.

Art. 4 - Organi di governo

1. Sono Organi del Centro RE-WOrk:

a) Il/la Responsabile Scientifico/a

È un/una docente in possesso di esperienza professionale e qualificazione scientifica nei settori di interesse del Centro. Supervisiona le attività del Centro approvate dal Consiglio Direttivo. Dura in carica quattro anni, rinnovabili. Convoca e presiede gli incontri ordinari (almeno tre all'anno) del Consiglio Direttivo.

b) Il/la Coordinatore/trice

Svolge compiti di coordinamento delle diverse attività e garantisce il costante coinvolgimento dei componenti del Consiglio Direttivo. Dura in carica quattro anni, rinnovabili. Coordina gli incontri del Comitato Direttivo e ne cura la verbalizzazione delle decisioni adottate.

c) Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo che ha funzioni di indirizzo delle attività di ricerca, formazione e disseminazione, promosse e realizzate dal Centro. L'ingresso di nuovi membri nel Consiglio Direttivo viene votata a maggioranza qualificata (2/3) dei componenti del Consiglio Direttivo. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando sono presenti (fisicamente o a distanza) almeno la metà più uno dei componenti. Le decisioni sono valide quando ottengono la maggioranza semplice dei partecipanti alle riunioni. Il Consiglio Direttivo si riunisce su proposta di uno dei componenti e non meno di tre volte all'anno, per definire un piano di lavoro, operare un monitoraggio delle attività in corso e una verifica/valutazione dei risultati ottenuti. Delle riunioni viene redatto un sintetico verbale.

d) Gruppo di ricerca allargato

Al/alla Responsabile Scientifico/a, al/alla Coordinatore/trice e ai Componenti del Consiglio Direttivo si aggiungono altri componenti del team di ricerca allargato. Il team allargato di ricerca coinvolge persone appartenenti all'ambito universitario, a diverso livello di strutturazione, e non universitario, che collaborano attivamente con il Centro in forma stabile o anche per un determinato periodo di tempo riferibile ad uno specifico progetto posto in essere.

e) Comitato Scientifico

Il Consiglio Direttivo individua una serie di referenti esterni, di carattere nazionale e internazionale, che compongono il Comitato Scientifico e costituiscono nodi della rete di collaborazioni che partecipano all'individuazione delle linee di indirizzo programmatiche alla base delle iniziative del Centro.

2. Il/la Responsabile scientifico/a e il/la Coordinatore/trice sono cariche elettive. Tutti i componenti del Consiglio Direttivo hanno diritto a far parte dell'elettorato passivo e attivo.

L'elezione avviene a maggioranza qualificata (2/3) all'interno del Consiglio Direttivo.

3. In fase istituenda sono membri del Consiglio Direttivo (in ordine alfabetico):

Anna Carreri (Dipartimento Scienze Umane)
Federica de Cordova (Dipartimento Scienze Umane)
Giorgio Gosetti (Dipartimento Scienze Umane)
Cristina Lonardi (Dipartimento Scienze Umane)
Alberto Mattei (Dipartimento Scienze Giuridiche)
Luca Mori (Dipartimento Scienze Umane)
Daniela Pianezzi (Dipartimento di Management)

Art. 5 - Risorse

1. Per il proprio funzionamento, il Centro RE-WOrk si avvale delle seguenti risorse:
 - a) contributi economici del Dipartimento di Scienze Umane o dei Dipartimenti di afferenza dei componenti del Consiglio Direttivo;
 - b) finanziamenti derivanti dalla partecipazione a bandi di ricerca, locali, nazionali e internazionali;
 - c) contributi economici provenienti da soggetti esterni del territorio interessati a sostenere e avvalersi delle attività del Centro;
 - d) risorse strutturali messe a disposizione dall'Ateneo di Verona (aule, tecnologie, ecc.).
2. Per il perseguimento delle proprie finalità il Centro può disporre di:
 - a) tecnici, collaboratori esterni, assegnisti di ricerca e borsisti necessari al raggiungimento di obiettivi specifici sulla base di specifici progetti o esigenze;
 - b) locali e attrezzature in dotazione al Centro.

Art. 6 - Collaborazioni esterne

1. Il Centro RE-WOrk stipula contratti e convenzioni con enti ed organismi pubblici e privati, in base al Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e nel rispetto della legislazione vigente in materia.

Art. 7 - Modifiche del Regolamento

1. Le modifiche al presente regolamento vengono approvate dalla maggioranza qualificata dei componenti del Consiglio Direttivo (2/3) e successivamente dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Umane.